

ASSISI Il Comune punta a riqualificare Tanti cantieri al via Cunicolo romano scoperto a S. Rufino

**Approvato
un intervento
da 60mila euro
per pavimentare
alcune strade**

ASSISI — Opere in partenza, altre in programma o addirittura da esposizione. E ci sono anche quelle «nascoste», che si incrociano con altre assai attese. Dopo l'annuncio che inizierà domani lo stralcio degli interventi per il rifacimento delle reti tecnologiche e delle pavimentazioni in via San Gabriele dell'Addolorata ed in via Portica, è stato deliberato dalla giunta il progetto per l'ulteriore riqualificazione di Palazzo dei Priori, sede del Comune di Assisi; relatore l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Bartolini, è stato approvato l'intervento per un costo di circa 60mila euro per migliorare gli impianti di riscaldamento, con la suddivisione in zone, in modo da ottenere un maggiore risparmio energetico. Invece, nell'ambito della manifestazione internazionale «Urbanpro 2006» (7-11 novembre), legata alla Biennale di Venezia, Assisi sarà presente, attraverso pannelli espositori, con il Piano Urbano Complesso di Santa Maria

degli Angeli, l'ormai famoso Puc con il quale il Comune punta alla riqualificazione, su circa 10 ettari, di un'area degradata, da utilizzare a fini abitativi, commerciali, direzionali e spazi culturali con la riqualificazione delle archeologie industriali, considerato tra i migliori a livello. Dal sottosuolo, infine, novità che stimolano la curiosità. Nell'ambito dell'intervento per il percorso meccanizzato di San Rufino (atteso ormai da anni e che potrebbe giungere a conclusione nel 2007) è stato ripulito il cunicolo romano che collega il parcheggio di piazza Matteotti e che conduce sino all'anfiteatro romano. Si tratta di un percorso di circa 200 metri, alto 2 metri e 50 che, se saranno individuate le risorse e messo a punto un progetto, consentirà di giungere appunto sino all'anfiteatro, andando così consentire un collegamento, quindi la conoscenza e la valorizzazione di una zona di grande suggestione e significato. In particolare si tratterà di individuare un'uscita e consentire quindi l'utilizzo del cunicolo che finirebbe per proporre un collegamento all'insegna della storia, dal mondo romano a quello medievale.

Maurizio Baglioni

TODI La situazione diventa più grave nel week-end Disagi per chi è diretto in centro Acropoli intasata dalle automobili

TODI — Un garage a cielo aperto. Ecco cosa diventa l'acropoli della città di Jacopone nelle ore notturne, soprattutto nel week-end. Chi si reca in centro per andare al cinema, a teatro o magari per fare una passeggiata continua inesorabilmente a parcheggiare la propria auto nella centrale Piazza del Popolo o, cosa non meno grave, lungo i marciapiedi di via Ciuffelli. Complice l'assenza-condiscendenza dei vigili urbani, in quelle ore di fatto inesistenti. Il serpentone di macchine riempie su tre file questo spazio chiamato a una an-

tica e diversa vocazione, costringendo i pedoni a fare lo slalom tra un mezzo e l'altro. E non solo. Perché la piazza di sera si caratterizza, oltre che per il maxi parcheggio abusivo, anche per il vociare, sgradevole, di una folla di adolescenti e giovanissimi che, prima di andare in discoteca o in altri locali, disturbano con i loro schiamazzi lanciandosi in pericolose gare e slalom con l'Ape dal cassone carico, per l'occasione, di almeno altri tre-quattro ragazzi. Uno spettacolo desolante, cui la prossima squadra amministrativa sarà chiamata a porre un freno.

BASTIA UMBRA La Provincia di Perugia ha stanziato i fondi necessari

Lavori sul Chiascio al via

BASTIA — La Provincia di Perugia ha approvato, nei giorni scorsi, il progetto esecutivo per ridurre il rischio di erosioni ed esondazioni sulle sponde del fiume Chiascio nel tratto tra Bastia e Bettona. L'intervento di difesa delle sponde fluviali, che richiederà una spesa di 120mila euro, è mirato a ridurre i rischi di dissesti di sponda del corso d'acqua in questi tratti, oltre alla possibilità di sradicare e trasportare in caso di piena gli alberi poco stabili ed altro materiale che potrebbe provocare problemi alla stabilità del letto del fiume. Nel comunicare l'approvazione del provvedimento la Provincia di Perugia sottolinea che la manutenzione delle sponde e dell'alveo, oltre a ridurre i rischi di erosione e di esondazione, in caso di alluvioni, tiene conto anche delle esigenze di carattere ambientale

mediante la difesa ed il ripristino dell'ambiente fluviale, trattandosi di aree fortemente antropizzate. Sono due gli interventi previsti dal progetto. Il primo, nella zona industriale di Bastiola, in corrispondenza di una stretta ansa del fiume, dove confluisce il Fosso del Lupo e dove l'erosione ha provocato la frana dell'intera sponda per un'altezza di quasi 10 metri. Con il secondo intervento, invece, si vuole ripristinare l'erosione prodotta sulla sponda sinistra del fiume al confine tra i Comuni di Bastia e Bettona. Per proteggere le sponde è prevista anche la realizzazione di scogliere con massi che arrivano a pesare fino a 10 quintali. Queste opere non incideranno sul regime idraulico del fiume, ma miglioreranno la qualità del deflusso in occasione di eventi di piena anche ordinaria.

m.s.

m.s.



ASSISI Margherita e Udc uniti Occupazione ed extracomunitari Sinergia tra «vicini di casa»

ASSISI — Rapporti più stretti e istituzionali fra Assisi e Bastia: Udc e Margherita rilanciano. Dopo la proposta di un consiglio comunale aperto fra gli amministratori dei due comuni avanzata dai consiglieri dell'Udc, Antonio Lunghi (reduce da un brutto incidente in un cantiere e Francesco Mignani, ma che non ha trovato l'entusiasmo della municipalità assisana, lo stesso Mignani torna alla carica, trovando un alleato in Luigi Marini, capogruppo dei rutelliani. «Alcuni problemi, ordine pubblico, inserimento extracomunitari, occupazione, droga e via dicendo vanno dibattuti nell'ambito della nostra amministrazione e con l'esperienza di tutti i territori limitrofi», rilancia Mignani che chiede al sindaco Ricci di rivedere la sua posizione. Ripensamento che auspica anche Luigi Marini che sottolinea come un dibattito alla presenza degli amministratori delle due città sarebbe «una buona occasione per un incontro ed un confronto propositivo dal quale possono nascere nuove idee nell'obiettivo di una migliore qualità della vita dei nostri concittadini».

BASTIA UMBRA

Urbanistica e commercio senza guida

BASTIA — Non appassionano nessuno, se non gli addetti ai lavori, la diatriba che divide la coalizione di governo del centrosinistra tra Ds e Margherita. La crisi che nell'ultima settimana ha portato all'azzeramento delle deleghe da parte del sindaco Lombardi e la contestatissima nomina del nuovo assessore Minelli, in quota Margherita, che la stessa Margherita però rinnega, si riverbera sull'azione amministrativa. L'assessorato all'Urbanistica è vacante dal giugno scorso, quando il sindaco ha licenziato l'assessore Clara Silvestri (Margherita), mentre l'altro assessore Patrizia Repice (Ds), responsabile del commercio e del traffico, lunedì scorso ha rassegnato le dimissioni per problemi professionali. Proprio nei settori dell'urbanistica e del commercio, fondamentali per il futuro della città, tanti nodi stanno arrivando al pettine. Se in qualche modo è stato chiuso, fuori tempo massimo, il piano di recupero dell'ex conservificio Lolli, dopo oltre dieci anni, e confermato il piano San Marco con nuovi insediamenti abitativi e di servizi per i quartieri di XXV Aprile e Santa Lucia, compresa la costruzione della chiesa per la nuova parrocchia di San Marco, rimangono ancora incompiuti altri due piani urbanistici di primaria importanza: quello dell'ex Giontella e dell'ex Mattatoio. Per l'ex Giontella l'ampliamento dell'area di intervento sta creando problemi seri, mentre per l'ex Mattatoio, nonostante l'architetto Nicolini abbia da almeno tre mesi consegnato al Comune il progetto, tutto tace, mentre la licenza di media superficie alimentare, qui ubicata per consentire alla Coop di trasferirsi da via Roma, è stata assegnata a Capitini, l'altro partner della Coop.

m.s.



ASSISI L'opera di Benvenuto Gattolin è stata collocata a Ushuaia La statua di San Francesco approda al Polo Sud

ASSISI — San Francesco ha cambiato... casa. Si tratta della statua (il santo poverello che accarezza un pinguino) opera di Benvenuto Gattolin, presente a Ushuaia, ultimo lembo di terra abitata al Polo Sud. Il comune di Ushuaia, con in testa il sindaco Jorghe Garramugno, hanno deciso di dare una migliore collocazione alla statua portata, nel 1990, dai petrigianesi Bruno Batori e Franco Goriotti a bordo di un tandem munito di vela, accolti con grande calore

dalla popolazione; insieme a loro Auolo e Marinella Piccardi, per l'appoggio logistico e la documentazione fotografica. La statua è stata dotata di un nuovo basamento, su progetto dell'architetto José Garramugno, e di una ambientazione migliorata, davanti al Municipio. «La presenza di san Francesco a Ushuaia è molto apprezzata — spiega Bruno Batori —. Ricordiamo bene l'accoglienza del sindaco di allora, Carlos Manfredotti, diventato poi Go-

vernatore della Terra del Fuoco, e le tante attestazioni di stima che ci furono fatte e che continuano anche oggi. Abbiamo avuto amici che ci hanno sostenuto ed aiutato come José Manfredotti (nella foto), padre del sindaco di allora, Hector Antonio Stefani, che abbiamo conosciuto come ufficiale della marina e che oggi è segretario del sindaco. La nuova collocazione della statua rafforza in noi il significato di quella impresa».

M.B.